



Unc: prosegue impennata prezzi carburanti

Descrizione

Comunicato stampa

Gasolio: in 4 giorni un pieno costa +1,45 euro in piÃ¹

Governo intervenga oggi, prima del controesodo

Prosegue lâ€™impennata dei prezzi dei carburanti. Se la benzina in autostrada a 2,080 euro Ã¨ pari al prezzo che si registrava nei primi giorni di agosto (2,081 euro al litro il 4 agosto), nella rete stradale raggiunge un record che non si aveva dal 19 settembre 2023. Il gasolio in autostrada Ã¨ a un soffio dai 2,2 euro al litro (2,194) e registra, sia in autostrada che nella rete stradale, il valore piÃ¹ alto dal 28 luglio 2026, primo giorno in cui formalmente Ã¨ entrato in vigore il taglio di 14 centesimi sulle accise che durerÃ fino al 24 del meseâ€• afferma Massimiliano Dona, presidente dellâ€™Unione Nazionale Consumatori.

Ma quello che preoccupa di piÃ¹ Ã¨ lâ€™escalation dei prezzi. In appena un giorno un pieno di gasolio da 50 litri si paga 40 centesimi in piÃ¹ in autostrada e 30 nelle strade normali, la benzina 15 cent in entrambi i casi. Da lunedÃ¬ 17 agosto, in appena 4 giorni, un rifornimento di gasolio costa 1,20 euro in piÃ¹ in autostrada, 1,45 euro nelle strade normali, la benzina, rispettivamente 0,45 e 0,65 euroâ€• prosegue Dona.

Per questo il Governo deve intervenire oggi, prima del primo vero controesodo dellâ€™estate. Intervenire solo dal 25 agosto non eviterebbe la stangata per chi deve rientrare dalle ferie. Ovviamente serve che il taglio delle accise sul gasolio raddoppi e che il Governo non faccia come Ponzio Pilato sulla benzinaâ€• conclude Dona.